

Progetti

1. LABORATORIO TEATRALE

L'attività del laboratorio teatrale intende perseguire 3 importanti obiettivi: quello di implementare l'attività teatrale, quello di favorire l'aspetto socializzante e quello di potenziare l'aspetto professionale del teatro.

L'esercizio del guardarsi e del farsi guardare fornisce strumenti per una diversa osservazione e comprensione di sé e degli altri; l'impegno per il conseguimento di un obiettivo comune, rafforzando la rete di relazioni, comporta un miglioramento delle modalità relazionali interpersonali sia all'interno che all'esterno della struttura carceraria, offrendo inoltre la possibilità di esibirsi e di ripresentarsi in modo diverso al "mondo di fuori", che li accoglie senza emarginarli.

Per questo l'impegno e lo sforzo degli operatori è orientato ad una produzione proposta anche al di fuori del contesto istituzionale attraverso un tirocinio formativo rivolto a soggetti in grado di usufruire del lavoro all'esterno, mercé la condivisione e l'approvazione dei programmi trattamentali da parte della competente magistratura di sorveglianza.

Gli ottimi risultati degli spettacoli finora proposti dalla compagnia de "I Liberanti", composta da detenuti ed ex detenuti di questo istituto, ha infatti indotto il Nuovo Teatro Nuovo" di Napoli ad assumersi la produzione e la circuitazione dei lavori della compagnia con il contributo economico della Regione Campania ed il protocollo d'intesa con il Centro Diurno residenziale "Palomar" ed il Centro Diurno "Aleph" che collaboreranno con gli operatori istituzionali nell'attività di recupero dalla tossicodipendenza.

Lo scorso anno la compagnia stabile "I Liberanti" ha realizzato e proposto all'interno dell'istituto, quale momento di integrazione e di vita di gruppo, lo spettacolo "La cantata dei pastori".

Con lo spettacolo "Calderon: il padre, il figlio, la torre ed il palazzo", di Calderon De La Barca, ha altresì ottenuto favorevoli consensi di pubblico e di critica anche in occasione del Festival Volterrateatro '04, e della manifestazione "Sport e cultura per la pace", a Santa Severina, Kr, cui ha partecipato nei mesi di luglio ed agosto 2004.

2. LABORATORIO TECNICHE AUDIOVISIVE

Il Laboratorio di Formazione Alle Tecniche Audiovisive Video-maker, attivo dal '97, si propone di fornire i mezzi e le competenze necessarie all'apprendimento delle fondamentali tecniche di produzione audiovisive.

L'attività ha filmato e documentato i momenti più significativi e le manifestazioni svoltesi all'interno ed all'esterno di questa struttura.

Il Laboratorio procede la sua attività puntando sugli aspetti documentari, pedagogici e di elaborazione di piccole fictions, dove la presenza dei soggetti detenuti assume il duplice aspetto di soggetti di integrazione con la scrittura, la realizzazione, il montaggio degli audiovisivi prodotti e di

oggetto di uno spettacolo che mira a “farli vedere”, a mostrare al mondo esterno che essi esistono, in una “visibilità” che diventa nello stesso tempo, visione delle contraddizioni della società, come video del suo rimosso.

Il documentario dal titolo “Chiuso Fuori”, su un detenuto al lavoro all'esterno presso una piccola casa editrice di Napoli, costituisce la continuazione e l'aggiornamento del corto precedente “Dalle celle alle stanze”. Esso consiste in uno spot sull'istituto di Lauro dove i materiali formali, il colore, il rientro etc., si elaborano in una “devianza cromatica” attraverso la quale il carcere si trasforma per circa 1/2 ora da luogo di attesa e di sofferenza, in luogo di ricomposizione e di recupero.

E' in corso un cortometraggio di finzione, “Pazza Idea” che si propone di girare all'interno delle mura dello stesso carcere una storia non ambientata in carcere. L'intento è quello di far interagire l'esperienza carcere con l'esperienza cinema, di far rivolgere lo sguardo del detenuto su se stesso e sul mondo, e del mondo sulla propria “parte maledetta”, che quasi sempre tende a non guardare o a far finta di non guardare.

Si intende proseguire l'attività di cineforum, tenuta in collaborazione con gli psicologi dell'istituto, volta alla visione ed al commento critico di film selezionati.

3. LABORATORIO DI INFORMATICA

Il Corso di informatica, attivo presso questo istituto dal '98, lo scorso anno ha visto la partecipazione di circa 50 soggetti, che si sono alternati per un naturale ricambio.

Gli studenti hanno mostrato un notevole interesse rispetto al corso, percependo le enormi potenzialità insite nelle nuove tecnologie dell'informazione e la necessità di non rimanere indietro.

Il programma si propone l'acquisizione delle conoscenze informatiche di base legate alla tecnologia dell'informazione relativamente all'hardware ed al software ed ai programmi del pacchetto Microsoft Office.

Il corso di è sviluppato lungo due direttrici principali, finalizzate l'una al conseguimento della patente europea di Informatica (ECDL), l'altra all'utilizzo dei software per il trattamento multimediale delle informazioni.

Nel corrente anno otto studenti hanno superato positivamente i primi moduli, senza tuttavia conseguire la patente e sei di loro, di cui due ormai in libertà, a breve termine sono in procinto di sostenere gli ultimi esami che si terranno all'interno dell'istituto.

Al fine di offrire la possibilità di sostenere gli esami all'interno dell'istituto, è stata stipulata una convenzione con l'IPIA “A: Amatucci” di Avellino; i docenti di informatica di quell'istituto, appositamente autorizzati, vengono a tenere gli esami nell'aula informatica di questo istituto

Alcuni studenti hanno sviluppato significative capacità di dimestichezza con il trattamento di file audio e video, che ha portato alla produzione di locandine, brochures, flyers, inviti e presentazioni di diapositive ed altro, nonché una sinergia con il corso di teatro ed il giornalino “Anagramma”, che graficamente si compone nell'istituto di Lauro.

4. LABORATORIO PERCUSSIONI

Il corso di percussioni, avviato nella seconda parte dello scorso anno, è diretto da un esperto di laboratori musicali e si articola in 5 moduli didattici sequenziali della durata di 40 ore cadauno costituenti un unico percorso:

- 1) Costruzione di strumenti musicali a percussione con materiali di risulta;
- 2) Scelta ed utilizzo degli strumenti;
- 3) Conoscenza di alcune cellule ritmiche, imparare a leggere e suonare la musica col metodo Kodaly;
- 4) Prove di gruppo con relativa partitura da eseguire con il proprio strumento;
- 5) Saggio finale di fine corso che rappresenta per i partecipanti la tappa più importante del progetto per l'ovvio valore intrinseco che racchiude: l'accrescimento dell'autostima per essersi cimentati in un'attività estranea al proprio bagaglio culturale ed esperienziale.

5. PROGETTO "CERALMA"

Progetto Ceralma - Gioielli in Ceramica ha l'obiettivo di creare un ponte tra il mondo della detenzione e la realtà esterna, valorizzando ed inserendo il ristretto in un processo lavorativo, grazie all'apprendimento delle tecniche della lavorazione della ceramica.

Il corso, rivolto a 5 allievi, avrà una durata di 500 ore complessive, ed è articolato in 2 fasi:

a) la prima fase, intende fornire agli allievi le conoscenze di base per plasmare l'argilla e per apprendere il processo di lavorazione della ceramica;

b) la seconda fase prevede, per gli allievi più meritevoli, di favorire il loro inserimento in un percorso di apprendistato con il riconoscimento di una borsa di lavoro e la realizzazione di oggetti e monili con tecniche particolari.

E' previsto un contratto a commissione per gli allievi formati, riconoscendo loro una provvigione per i lavori eseguiti ed in seguito la possibilità di avviare in istituto la costituzione di una piccola impresa artigianale gestita dagli stessi allievi.

E' stata assicurata da parte della provincia di Avellino, la copertura del finanziamento del progetto relativamente alle ore di insegnamento.

Il forno e gli strumenti saranno invece donati all'istituto da un privato.

6. ITINERARIO DEL COLORE

Il progetto, proposto dall'associazione culturale " Il Cerchio Infinito " di Napoli, prevede un ciclo di laboratori di espressione attraverso il linguaggio del colore, secondo il metodo di Laura Mancini.

Il corso, condotto da 2 operatori, si articola in 8 incontri mensili, della durata di h. 2,30 cadauno, cui potranno partecipare 10 allievi, si propone di sviluppare, attraverso un itinerario ed un linguaggio del colore, la consapevolezza di sé, il riconoscersi come persona, l'ascolto, la condivisione ed il rispetto altrui.

7. REDAZIONE DEL GIORNALINO "ANAGRAMMA"

La Redazione del Giornale "Anagramma", grazie alla collaborazione di 3 volontari ex art. 17 O.P. facenti parte della Comunità "Il Pioppo" di San Giuseppe Vesuviano, costituisce occasione e momento di dibattito e di confronto non solo interno, ma tende a promuovere contatti anche con la società esterna. La particolare formazione e disponibilità dei volontari consente di sviluppare, non solo nei partecipanti, attenzione nei confronti delle problematiche inerenti la sfera detentiva.

8. BIBLIOTECA - SALA LETTURA

- La Biblioteca - Sala Lettura costituisce oltre che l'ambiente per la lettura di libri e dei giornali e periodici in abbonamento, un momento di incontro e di dibattito. Periodicamente vengono acquistati nuovi testi e lo scorso anno alcuni soggetti, sotto la guida dei docenti del corso di scuola media hanno partecipato al progetto "Un libro, una voce", iniziativa tesa alla diffusione della lettura in ambito carcerario.

Si sta valutando la possibilità di reperire un volontario che collabori nella gestione della biblioteca e nella promozione della lettura.

9. LABORATORIO MANUFATTI IN SAPONE

- Il Laboratorio di manufatti in sapone, è stato realizzato per consentire attività spontanee in presenza di soggetti dotati di idonee capacità creative, ed animati da interesse a diffondere e trasmettere la loro esperienza e manualità ad altri compagni.

In particolare vengono realizzati composizioni floreali e presepi che sono stati esposti, suscitando vivo interesse, durante le ultime festività natalizie nel corso delle mostre organizzate rispettivamente dai comuni di Domicella e di Saviano di Nola.

CORSI PROFESSIONALI E LAVORAZIONI

- LABORATORIO FALEGNAMERIA E FABBRO

Diretti da altrettanti capi d'arte esterni, oltre a costituire l'occasione di apprendimento e di conseguimento di competenze professionali, rafforzano il senso di responsabilità e le capacità di impegno nel tempo e di relazione sinergica tra i partecipanti.

Vengono realizzati manufatti per conto di questa Amministrazione su richiesta di commissioni esterne.

A decorrere dal 01.02.2005, la gestione dell'attività di falegnameria e di fabbro sarà assunta, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento di Esecuzione, dalla ditta individuale "Paduano Geremia", che già sovrintende al laboratorio di fabbro, che provvederà all'assunzione di quattro detenuti, due per ciascuna attività ed a richiedere i benefici previsti dalla cd. Legge Smuraglia.

- CORSO PIZZAIOLO, CUOCO, ORTOVIVAISTA E ATTIVITA' EXTRACORSUALI DI ORIENTAMENTO E COUNSELING PROFESSIONALE

I corsi professionali di Pizzaiolo, di Cuoco e di Orto vivaista, a decorrere dal 2002, sono proposti e finanziati annualmente dalla Regione Campania e vengono organizzati dallo STAP provinciale di Avellino.

L'obiettivo prefissato è quello di far acquisire agli allievi non solo una specifica capacità professionale, ma anche di costituire un gruppo di lavoro motivato ed in grado di individuare ed affrontare le criticità connesse al reinserimento lavorativo.

Il corso di orientamento e counseling prevede attività di "accompagnamento" ed orientamento al mondo del lavoro ed un intervento psicologico mirato al sostegno di soggetti a rischio. Le attività di orientamento sono condotte da esperti dello STAP di Avellino su tematiche quali: i nuovi mestieri ed i cambiamenti del mercato del lavoro; come ricercare un'occupazione; il colloquio di lavoro; modalità per affrontare, nel rapporto interpersonale, pregiudizi e stereotipi; obiettivi lavorativi ed extralavorativi a medio e lungo termine; progetto di vita e scelte professionali.

Il supporto psicologico ed il costante monitoraggio durante tutte le fasi del progetto, ha aiutato i corsisti a migliorare la consapevolezza e la stima di sé.

- ATTIVITÀ AI SENSI DELLA L. 45/90 REGIONE CAMPANIA

Lo scorso anno è stato attuato il Progetto di Riparazione e Rottamazione di Elettrodomestici per la formazione di operatori in tale ambito. Il progetto, dalla durata annuale, è stato avviato per favorire la reciproca integrazione socio-lavorativa degli utenti sul territorio.

Attivato su iniziativa di questa Istituto, il progetto è stato promosso dall'Associazione "Il Pioppo" di Somma Vesuviana e dal comune di Lauro, ed è stato finanziato con i fondi della legge 45/90 nell'annualità 98/99.

L'esperienza, conclusasi nell'aprile scorso, si è svolta presso un laboratorio messo a disposizione dal comune di Lauro, ed ha visto la partecipazione di 4 detenuti in art. 21 O.P., coadiuvati e sostenuti da alcuni operatori volontari della suddetta Associazione e del comune di Lauro che ha fornito un veicolo per la raccolta ed il trasporto degli elettrodomestici.

L'integrazione sociale dei 4 detenuti impiegati in art. 21 Ord. Pen. è stata positiva. Difficoltà si sono manifestate invece per l'ulteriore sviluppo dell'iniziativa a causa della scarsa ricettività dovuta al rigido monopolio del settore.

Sono attualmente in corso di approvazione due nuovi progetti:

uno in collaborazione con l'associazione "Il Pioppo", finalizzato alla rottamazione e al recupero di piccoli elettrodomestici; l'altro, patrocinato da GESCO e dall'ASL NA1, finalizzato alla realizzazione di spettacoli teatrali, suddiviso in una fase di formazione e preparazione e nella successiva rappresentazione all'esterno.

- PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

La Cassa delle Ammende ha patrocinato il progetto in questione presentato dall'ICATT di Lauro insieme ad altri quattro progetti proposti da altrettanti Istituti a Custodia Attenuata. Trattasi di un progetto finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati, finanziando 5 borse di lavoro e 5 di formazione a favore di altrettanti utenti di questo istituto.

La realizzazione del progetto sarà curata dalla Gesco.

L'obiettivo fondamentale è il raggiungimento di una piena coscienza, da parte dell'utente, delle sue capacità, al fine di indirizzarlo coerentemente verso il mercato del lavoro. I due strumenti idonei al raggiungimento di questo obiettivo sono, oltre al momento formativo iniziale rivolto a venti utenti, un tirocinio lavorativo e l'attribuzione di borse lavoro agli utenti più meritevoli.

ATTIVITA' LAVORATIVE

Il lavoro, inteso sia all'interno che all'esterno della struttura carceraria, rappresenta un importante mezzo di riabilitazione della persona detenuta in quanto ne favorisce il coinvolgimento nella riprogettazione del sé in un'ottica della legalità, mediante un'azione di informazione, di promozione, di sostegno, di orientamento e di riqualificazione e sviluppo della professionalità.

All'interno dell'istituto, adottando il principio della rotazione e della suddivisione del lavoro è stato possibile consentire la creazione di circa 23 posti di lavoro remunerato, la cui ammissione avviene sulla base della valutazione in equivoce di parametri ed esigenze individuali e familiari.

Non si è riusciti ad ottenere la convocazione della commissione, ex art. 20, per la particolare dislocazione dell'istituto, al di fuori di centri industriali e/o produttivi

All'esterno dell'istituzione carceraria carente appare il quadro delle opportunità e delle offerte di inserimento lavorativo in quanto poco sentita e promossa risulta la relativa cultura sociale nei confronti dei soggetti svantaggiati.

Occorre attivare una sinergia di intenti e di risposte tra pubblico e privato, incentivando la creazione di reti integrate territoriali in grado di definire percorsi in grado di sostenere ed accompagnare i soggetti svantaggiati verso una più piena integrazione lavorativa e sociale. Una politica di agevolazioni ed incentivi alle imprese, deve essere integrata da analoghe misure atte a favorire il lavoro autonomo e quindi lo sviluppo di nuove attività di piccola imprenditoria.